Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

...XXXIX — N. 235 MERCOLEDÌ 23 Agosto 1916

...menti · Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea spaziata

## I friulani valorosi.

...scita una dispensa straordinaria ... bollettino militare recante le ri... ...nse ai soldati che si distinsero ... guerra santa. Notiamo i seguenti ...ni:

**medaglia d'argento**

...garitta Umberto da Travesio sold. ... Ferito ad una gamba, rimase al ... posto di combattimento, dando ... esempio ai compagni di sprezzo ... pericolo e di alto sentimento mi... Respinto l'attacco del nemico, ... recarsi da solo al posto di medi...ne. — Jebbe Wand, 18 ottobre.

...ntil Mattia, da Tolmezzo soldato ...ria. Ferito gravemente, continuava ...mbattere, e non si recava al po... di medicazione che in seguito ad ...ne del comandante di plotone. — ...il Lana, 22 ottobre.

...lvador Vincenzo, da Castelnovo ... Friuli sold. alpini. Ferito al capo ...proiettile nemico, dopo una som...a medicazione fatta sul posto, vi... il suo sergente assaltare il nemico ...lanciava egli pure, di sua spon...a volontà, alla baionetta, ripor...do una seconda ferita di arma ...ca alla mano. — Pecolt 18 ottobre.

**medaglia di bronzo.**

...asso Angelo, da San Giorgio della ...hinvelda capo magg. alpini. Co...dante di un posto di collegamento ...sse sulla posizione fortemente bat...a dall'artiglieria e dalla fucileria ...iche, anche dopo che i posti la...li si furono ritirati per l'incalzare ... l'avversario, che egli, efficacemente, ...ribattè, per tutta la giornata, ... suo fuoco. L'indomani, di sua ini...ziativa, partecipò all'assalto alla ba...tta eseguito da un plotone di fan...ria, rimanendo ferito. Fu di costante ...ello esempio per attività e ardi...za. — Kupfack, 18-19 ottobre.

...Beacco Giuseppe, da Tramonti di ...tto cap. magg. alpini. Comandante ...un drappello di 18 esploratori scelti ...o un collega che andava all'assalto ...n pochi uomini, accorreva sponta...mente, in suo aiuto col proprio ...parto, scompaginando il nemico con ...rto compatto e valorosamente de...o delle 18 baionette che guidava. ... di costante esempio per grande ...lore e coraggio e si distinse in altre ...rcostanze. — Pecolt 18-20 ottobre.

Corona Domenico, da Erto e Casso ...ld. alpini. Offertosi volontario, con ...tri militari, per ricuperare la salma ... un ufficiale superiore giacente da ...ngo tempo a pochi passi dalle trincee ...miche, si insinuava, di notte, attra...rso la linea dei piccoli posti avver...ri, e, nonostante che questi lancias...ro razzi e sparassero fucilate, riu...iva a compiere felicemente la no...ile impresa, già antecedentemente, e ...vano, tentata da altri. — Monte Pal ...ccolo 29 ottobre.

Del Pin Arduino, da Spilimbergo ...ld. artiglieria campagna. Ferito gra...mente, in più parti del corpo, dallo ...coppio di una granata, manteneva ...ontegno ammirevole e dimostrava ...toico coraggio, incitando i suoi com...agni a non preoccuparsi di lui. Al ...nente che lo fasciava diceva: « Si...nor tenente, lasci me e pensi al capo...ezzo, che ne ha più bisogno ». — ...onte Padon, 20 settembre.

Durat Luigi, da Sacile sold. fante...ia. Ottimo portatore di ordini, per ...l suo ardimento e per il suo alto ...entimento del dovere, cadde ferito ...entre raccoglieva e guidava sulla ...linea del fuoco militari dispersi, e...sponendosi volontariamente e incu...rante di sè al pericolo. — Monte San Michele, 21 23 ottobre.

Linuzza Guido, da Osoppo sergente alpini. Per dar tempo alla riserva di accorrere, con slancio e di sua iniziativa, assaltava alla baionetta il nemico colla propria squadra, riuscendo ad arrestarlo, e concorrendo, poi, a ricacciarlo, dopo sopraggiunta la riserva stessa. Già segnalatosi in altre occasione per esemplare coraggio. — Pecolt, 18-20 ottobre.

Marioni Albino, da Forni di Sotto sold. alpini, Offertosi volontario, con altri militari, per ricuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e nonostante questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compire felicemente la nobile impresa già antecedentemente, ed invano tentata da altri. — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915.

Mesaglio Angelo, da Tavagnacco soldato fanteria. Offertesi volontariamente, si portava fin sotto i reticolati nemici, riuscendo a collocarvi e a farvi brillare un tubo esplosivo. — Sella San Martino, 19 ottobre.

Pilosio Antonio, da Cividale del Friuli sottotenente carabinieri reali. Durante un violento combattimento, accorse ove era maggiore il pericolo, impartendo ordini per limitare gli effetti del tiro e dando bello esempio di serenità. Investito dallo scoppio di due granate che lo gettarono a terra senza ferirlo, riprese, subito, il suo posto, ove rimase sino a che vi furono militari in pericolo. — Sagrado 25 ottobre.

Piuzzi Luciano, di Udine, sottotenente complemento bersaglieri. Comandante di un plotone di rincalzo, visto che il terreno gli concedeva di raggiungere la posizione nemica prima dei reparti che lo precedevano, prendeva la lodevole iniziativa di spingersi tosto innanzi, impegnandosi in una lotta a corpo a corpo col nemico in trincea e facilitando, così il compito al resto della compagnia. Quantunque ferito ad una gamba da un colpo di baionetta, si faceva trasportare al posto di medicazione solo dopo avere affidato il comando del plotone al suo sergente. — Piccolo Javorcek, 23 ottobre.

Rossi Martino, da Bordano capor alpini. Comandante di squadra, durante un attacco notturno pronunciato dal nemico, che, col favore della nebbia e della oscurità, era riuscito ad avvicinarsi alla nostra trincea, montò in piedi sul riparo, e, di là, rinfrancò ed incitò i suoi uomini alla difesa ad oltranza, lanciando sull'avversario i grossi sassi che coprivano la trincea stessa. Fu di costante esempio ai suoi uomini, per slancio e arditezza. — Pecolt 18 20 ottobre.

Simeone Ernesto, da Cosenno sold. fanteria. Rimasta la sua squadra senza graduati, ne assumeva il comando e, arditamente la faceva avanzare, sotto il violento fuoco nemico. — Polazzo, 29 ottobre.

Visentini Lino, da Meretto di Tomba sold. zappatore fanteria. Compiva servizi rischiosi, e, gravemente ferito al fianco sinistro, insisteva per rimanere al suo posto, dando ai compagni bell'esempio di coraggio. — Carso, 5 ottobre.

Vogrig Valentino, da Grimacco (frazione Brida) capor. alpini. Sotto il fuoco nemico, conduceva la sua squadra a tagliare i reticolati antistanti ad una trincea avversaria, dando a tutti bell'esempio di tenacia e valore. — Dolje, 28 settembre.

**Encomio solenne**

Costantini Beniamino, da Trasaghis cap. magg. alpini. Comandante di squadra, sebbene avesse avuto quasi tutti i suoi uomini feriti, rimase imperturbabile al suo posto, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, continuando, con calma, a sparare col proprio fucile. — Jebbe Wand, 18-20 ottobre.

Da Pieve Fedele, da Porcia sold. fanteria. Con calma e coraggio, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, validamente coadiuvò l'ufficiale comandante della compagnia e, nel momento dell'assalto, fu tra i primi a lanciarsi contro la trincea avversaria. Polazzo, 23 ottobre.

Linassi Carlo, da Chiusa Forte sold. alpini. Dimostrò intelligenza ed ardire nel riattivare, a più riprese, sotto il fuoco aggiustato dall'artiglieria e fucileria nemiche, le linee telefoniche. — Pecolt, 18 20 ottobre.

Moretti Arturo, da Colloredo di Monte Albano sold. alpini. Dimostrava intelligenza ed ardire nel riattivare, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, le linee telefoniche, Mittagskofel, 18.20 ottobre.

Stefanutti Annibale, da Bordano capor. alpini. Calmo e risoluto, fu di costante esempio ai dipendenti, che comandò con intelligenza e ardire. Pecolt, 18 20 ottobre.

## Cronaca Provinciale

### CODROIPO

**I funebri commoventi, solenni del tenente Duilio Benedetti.**

21. (B). Un altro particolare sull'eroico giovane che ha sacrificato la vita per la Patria: Malgrado la gravità del male egli si preoccupava dell'andamento della nostra guerra. Non poteva parlare, perchè la ferita alla trachea glielo impediva. Nei cinque giorni che precedettero la sua morte, il compianto tenente, domandava in iscritto che gli comunicassero il bollettino Cadorna.

Un'altro particolare sulla madre sua. Essa aveva preso alloggio all'Albergo Roma ed oggi volle ad ogni costo assistere, non veduta, da una finestra alla sfilata del funebre corteo che, solenne accompagnava la salma del di lei amato figliuolo all'ultima dimora.

* * *

I funebri seguirono alle ore 5 pom.

Mezz'ora prima molte persone erano convenute nel piazzale del locale delle Scuole, adibito ad uso Ospidale Militare.

In seguito giunsero, comandati, un battaglione della milizia territoriale, ed una compagnia della Presidiaria, che si schierarono davanti all'ospidale.

Arrivarono quindi le Autorità Militari, Civili, rappresentanze di Uffici governativi, di Società ecc. ecc. signore e signorine, ufficiali e soldati e cittadini d'ogni ceto.

Sotto la direzione del Capitano Paolizzi della territoriale, il corteo si compone e procede nell'ordine seguente:

Precede un picchetto di soldati — seguono le insegne religiose e i sacerdoti — poi il feretro deposto sopra un'automobile coperto a gramaglia; sulla bara, cosparsa di fiori, posano: la bandiera tricolore, il berretto macchiato di sangue e la spada sguainata del povero tenente — seguono: un ufficiale rappresentante la famiglia del defunto.

Un gruppo di signorine bianco vestite, due delle quali portavano la corona; le altre reggevano i nastri delle corone che seguivano, portate da soldati.

Sei belle e grandi corone offerte rispettivamente: dalla famiglia, dagli ufficiali del... battaglione M. T., dagli ufficiali del Tribunale di guerra, dagli ufficiali medici, dagli ufficiali del Presidio, dagli ufficiali dell'aviazione militare.

Venivano quindi le Autorità Militari, Civili, le rappresentanze e cioè: il colonnello cav. Marinaro comandante il Presidio, tenente colonnello Duca, cav. dott. Luigi Ballico, assessore Comunale, in rappresentanza del Comune e del R. Pretore, l'assessore sig. Giuseppe Toso, il segretario del Comune sig. Cavarzere, sig. Pompeo Pasquotti giudice conciliatore, sig. Michele Solito presidente della Congregazione di Carità, sig. Felici Felice primo agente delle Imposte e l'impiegato dell' Agenzia Imposte sig. Carlo Carlini, sig. Coppo ricevitore del Registro, sig. Mosca capo-stazione, sig. Frisacco per la Banca Cooperativa, sig. Meregalli per l'Esattoria delle Imposte, cav. dott. Faleschini per la Croce Rossa, dott. Bertuzzi ufficiale Sanitario, Lotti Roberto presidente della Società Operaia.

Seguono quindi ufficiali di vari gradi in rappresentanza del Tribunale, del Presidio, del Parco automobilistico, dell'aviazione il direttore delle carceri militari, una rappresentanza dei soldati di Sanità il maresciallo dei carabinieri ecc. ecc; Poi gli alunni ed alunne del ricreatorio pei i figli dei richiamati con i loro insegnanti e bandiera.

Le signore: Maria Ballico, Luigia Bertuzzi e la signorina Rinaldi.

Altri numerosi cittadini, che per brevità non nomino, si unirono al mesto corteo, il quale si chiudeva con un altro picchetto di soldati armati.

Il corteo, ordinatissimo, prende la via di circonvallazione, per via Udine e piazza.

Qui si arresta. Si arresta davanti all'« Albergo Roma » ad una finestra del quale in alto palpita forte il cuore di una mamma piangente, angosciata; vinta dal dolore, sorretta da mani pietose. Passa sotto i suoi occhi, atterriti, la bara, la santa bara. Dal carro viene trasportata a braccia da sei soldati, alla chiesa.

Terminate le preci, il corteo si ricompone, e si avvia verso il cimitero; si arresta davanti al cancello.

*Discorsi*

Accostatosi al feretro il tenente sig. Penzo a nome del Presidio, a nome dell'esercito così si esprime:

« Ed ora che ti sono stati resi gli onori che la Patria serba per i suoi figli scendi nel sepolcro e riposa in pace. Ti accompagni il pensiero memore riconoscente di tutti gli ufficiali di questo Presidio, poichè ti sei immolato sull'altare della Patria per la grandezza della nostra Italia. Siamo fieri ed orgogliosi ad un tempo di porgerti il tributo dell'ammirazione e dell'affetto giacchè col sangue scrivesti il tuo nome nel libro degli eroi, aumentandone la gloriosa schiera.

Dopo avere rilevato il sacrificio della madre che supera quello di ogni altra inquantochè il defunto figlio era l'unico suo sostegno, e l'orgoglio in lei nel saperlo morto per la salvezza del nostro paese, il sig. Penzo così conclude:

« Non è rimpianto il nostro, bensì esaltazione meritata del suo valore, del suo coraggio di soldato d'Italia sul cui esempio uniformeremo i nostri atti, qualora fossimo noi pure chiamati sul campo dell'onore a difendere coi nostri petti il sacro vessillo della Patria ».

Prende quindi la parola il cav. Ballico:

« A nome della cittadinanza Codroipese, che come sente le gioie della Patria così ne vive tutti i dolori, commosso e reverente m'inchino dinanzi alla salma del tenente Duilio Benedetti.

Mi inchino dinanzi alla vita fiorente di giovinezza infranta quando più lieto sorrideva l'avvenire; mi inchino dinanzi alla morte gloriosa incontrata per il più puro, per il più alto ideale. Anche lui ricorda le lacrime e lo schianto della madre e spera che sarà di conforto la certezza che lo spirito del figlio aleggia tra gli spiriti augusti dei martiri di ogni santa causa, e la riconoscenza della Patria che onora e non dimentica chi per essa ha dato la vita.

Duilio Benedetti, così prosegue il dott. Ballico, ha versato il suo sangue colla radiosa visione di Gorizia redenta, è caduto, le carni dilaniate dalla mitraglia, tra l'osanna della vittoria.

E dopo avere ricordato che la sua tomba sarà sacra per noi quale monumento di amore e di fede; monumento di amore per Lui, per i nostri concittadini caduti, in questa guerra, per tutti i soldatini che all'Italia han fatto olocausto di sè; monumento di fede nei destini della nostra stirpe, fede che non vacilla nel dolore, ma par quasi che per esso si rinsaldi, termina con questa perorazione che è la sintesi veritiera dell'immane tragedia che si è scatenata fra nazioni civili:

« Tragico fatto vuole che la Patria nelle ore supreme tragga la sua vita dalla morte dei figli, tragga le letizie dai lutti, le fortune dalle miserie.

Tragico fatto che suscita nelle anime nostre una tempesta di affetti, che fa gli occhi nostri piangere due pianti. Dessa ebbe ad un tempo dolci lacrime di gioia per la vittoria e amare stille per gli eroi che, morenti, la gloria baciò.

Ed è per questo sublime contrasto di sentimento che dinanzi alla salma di Duilio Benedetti, rinnovato ad essa il commosso saluto, noi possiamo in segno del più alto omaggio, togliere dagli occhi ogni velo di pianto per guardare serenamente, fissamente verso le contese frontiere. »

Ultimo prese la parola il cappellano dell'ospitale. Egli parlò, come sacerdote, in nome della religione e di Dio.

Ha reso omaggio al figlio obbediente, al soldato valoroso; ha ricordato l'atroce sua agonia. E' morto, soggiunge il sacerdote, baciando la bandiera e la croce.

La religione, o Duilio, ti ha aperta la via del Cielo — Da lassù prega per noi, per la patria, per la vittoria nostra, per la madre che ha dato al Cielo un nuovo cittadino.

Terminata la cerimonia il colonnello Marinaro dichiarò sciolto il corteo.

La salma venne provvisoriamente tumulata nella tomba di famiglia del dott. Luigi Ballico, gentilmente concessa.

**Tribunale di guerra**

Santin Antonio, Marchesi Enrico per diserzione e Colombini Nunzio per ingiurie e minaccie a sentinella, vennero condannati ad anni 3 di reclusione militare, ciascuno.

Manico Andrea per diserzione e Violante Emanuele, per disobbedienza vennero condannati ad anni due di reclusione militare; Barzini Ennio, Chessi Adelmo, Romano Vola Valentino, Bertoletti Agostino per diserzione: I primi due vennero condannati ad anni 5 i due ultimi a sette anni di reclusione militare.

La Bella Luigi, venne condannato ad un anno di reclusione militare.

Della Flora Costante, per furto, venne assolto.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Spettacolo di beneficenza.**

Auspice la presidenza della Croce Rossa distrettuale, nelle persone dei signori dott. Pietro Masotti e rag. Bottussi in vasto locale del nostro Ospedale Civile, l'altra sera, alle ore 19.30 si tenne un trattenimento marionettistico e cinematografico, pro soldati feriti ed ammalati, degenti in questo Nosocomio.

Nella sala con molto buon gusto preparata, il marionettista Fausto Braga, che attualmente trovasi a Oderzo, divertì i nostri bravi soldati e borghesi, con una patriottica commedia d'occasione destando l'entusiasmo dei presenti. Vi furono poi degli evviva al Re, all'Italia e all'Esercito.

Lo spettacolo finì con una rappresentazione cinematografica

Tra i presenti allo spettacolo notiamo il sindaco cav. dott. Pio Morassutti, il tenente sig. Zancani comandante il distaccamento degli alpini, il dott. Masotti primario dell'Ospedale e Presidente della Croce Rossa; il sig. Santo Carbone consigliere della Croce Rossa, il sig. Montico Antonio segretario dell'ospedale, il capellano don Filippo Rambando ed altre notabilità.

Il benefico trattenimento verrà ancora ripetuto.

### MORTEGLIANO

**All'assistenza civile**

21. — Ieri si è riunito il nostro Comitato di Assistenza civile alla presenza del sig. Tamburlini rappresentante il pro sindaco sig. Vesca — Il presidente, conte di Varmo, espone che fin dal 24 passato luglio il nostro pro-sindaco, in seguito a domanda, rispose al Ministero essere queste le condizioni finanziarie del nostro Comitato.

Oblazioni cittadine l. 1828.60; offerte versate dal Comitato Provinciale l. 334.10; sussidi pagati 2105.30; rimanenza fondo di cassa 255.40. Raccolte nel mese di luglio 68.40; rimanenza 323.80; sussidi pagati nel mese di agosto 100, rimanenza odierna L. 223.80.

Ora, disse il presidente dopo avere elogiato l'opera del cassiere signor Zadra, si tratta di provvedere per poter proseguire nell'opera filantropica e perciò dice di aver convocato il Comitato e invita i pochi presenti signori Pelizzoni, Gandini, Zadra e Tamburlini a nominare nuovi collettori per ricorrere ad una ulteriore offerta cittadina. All'uopo vengono nominati i sigg. Tirelli F. Silvio Fosso, Paolitti Giuseppe, Michelutti F. Comand. Fed. Dal Toso C. P, Palese d. Leon, Cauciani Gius.

Infine il conte Varmo osserva che parecchi offerenti si sono lagnati perchè non sono stati pubblicati che assai limitatamente, o non lo furono affatto, gli elenchi degli oblatori, ed avendo avuto, dai presenti, conferma di questi lagni viene ad unanimità deliberato di comunicare ad un giornale provinciale l'elenco degli oblatori ciò verrà fatto tra pochi giorni.

### CORDENONS

**Arresto per infanticidio.**

Su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Pordenone i carabinieri trassero in arresto certa Maria Luccio, sotto la grave accusa di infanticidio.

Ancora nello scorso luglio avrebbe soppresso il proprio bambino sotterrandolo nell'orto adiacente alla casa

### CIVIDALE

**Per i figli dei combattenti**

Per iniziativa di questo Patronato Scolastico si è iniziata l'assistenza ai figli dei militari e dei profughi. La frequenza dei fanciulli iscritti dimostra la soddisfazione della cittadinanza per questa umanitaria e patriottica istituzione. I bimbi sono custoditi, educati con adatto programma didattico cui vanno uniti canto e ginnastica e la refezione scolastica.

La presidenza del Patronato ha così telegrafato a S. E. l'on. Morpurgo:

« Iniziandosi oggi dal Patronato Scolastico Ricreatorio figli militari e profughi tanto a cuore Governo nazionale, insegnanti che volonterosi concorrono, rivolgono primo pensiero E. V. sempre sollecito fautore molteplici opere assistenza civile. »

S. E. Morpurgo ha risposto col seguente nobilissimo telegramma:

« Ringrazio pensiero gentile e auguro ogni fortuna alle benefiche istituzioni civili, che preparano le nuove generazioni al culto della famiglia e della Patria. »

### LATISANA

**Costituzione della Società tra produttori di bozzoli**

Ebbe luogo ieri l'annunciata assemblea della società anonima coop. a capitale illimitato tra produttori di bozzoli, con la presenza di 60 soci dei 95 aderenti.

Venne approvato lo Statuto e riuscirono eletti: *A consiglieri*: Pittoni Domenico, Veritti Angelo, Beltrame cav. dott. Ermanno, Toniatti ing. Giovanni, Sburlino Giovanni, Margreth dott. Giacomo, Fantin Gio Battista. *A sindaci effettivi*, Paloso Gaspari cav. Diodato, Romanelli Battaello, Colonna Gustavo, *A sindaci supplenti*, Gaesutta geom. Candido, Fanton geom. Felice. *A probiviri*, on. Hierschel co. in. Lionello, Zuzzi comm. Francesco, de Asarta co. cav. ing. Manuel.

Gli aderenti firmatari dell'atto preliminare, che non poterono partecipare alla riunione, sono interessati a versare i primi 2/5 del capitale azionario sottoscritto presso il circolo agrario di Latisana.

Anche le nuove adesioni si ricevono presso lo stesso circolo agrario.

### PORDENONE

**Resoconto del concerto gr. verde.** — Dedotte le spese di illuminazione diritti d'autore, inservienti accordatura pianoforte, il ricavo netto è di L. 98.50 a beneficio dei soldati degenti negli ospedali.

### ANDREIS

**Precipita in un burrone**

Certa Amelia Vittorelli di 15 anni nel pomeriggio di ieri l'altro si recò a raccoglier noci sul ciglio d'un burrone. Per tirare a sè una sterpaglia, sdrucciolò e precipitò nel vuoto. Accorsero alcune compagne che si trovavano vicino, scesero nel burrone assai profondo, ma la trovarono ormai cadavere.

## CRONACA CITTADINA

**La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi**

[illegible] ci scrive da Roma in data 21.

Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1915-1916 e di ricompense al valore militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite.

Tra questi ultimi premiati è compreso il tenente del... reggimento alpini De Gasperi Luigi da Udine, che ha ottenuto la medaglia d'argento con la seguente motivazione: « Conduceva con mirabile energia, la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica e cadeva ucciso appena era riuscito ad occuparla. — Dolje 29 settembre 1915.

**Le corone ai funerali della signora Rubbazzer**

Nell'edizione meridiana, dando relazione dei funerali della compianta signora Giovanna Nascimbeni Rubbazzer, per errore ommesso l'elenco delle corone. La pubblichiamo ora:

I figli all'adorata mamma — La nuora Maria Rubbazzer Oster alla mamma — Lucia e Mario alla nonna — Rino e Fanny alla cara zia — Famiglia Orter — Vincenzo Primi e consorte — I componenti il Comando della Stazione di Pordenone alla compianta madre del loro Colonnello — Lucia e Francesco Miniaini — Franco e Maria Caratti — Famiglia Zannoner — Mantovani nipoti della cara Giovanna Rubbazzer — I ferrovieri di Pordenone.

**Prezzi del Carbone.** dal 21 Agosto al 29 Detto 1916 La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone all'industria, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibili sono i seguenti:

Litantrace grosso inglese da vapore alla tonnellata franco vagone Savona Genova o Livorno L. 180

Litantrace americano da vapore franco vagone Savona o Genova lire 160.

Antracite (franco vagone Genova lire 180).

**Friulano decorato con medaglia d'oro in America**

Tempo fa abbiamo narrato l'atto coraggioso compiuto a Buffalo (New-York) dall'infermiere Primo Damiani di Alessio da Campoformido il quale trasse in salvo la signora Congher di 22 anni. Questa attraversava su di un calessino, assieme a due suoi bambini, il binario della ferrovia quando sopraggiunse con velocità americana un treno; i tre disgraziati sarebbero certamente stati investiti e stritolati se il Damiani non fosse balzato in mezzo sottraendoli con suo gravissimo rischio, dall'imminente, spaventoso pericolo.

Il 24 luglio, con solenne cerimonia, fu consegnata al valoroso Damiani la medaglia d'oro.

Un Delegato della Croce Rossa pronunciò un elevato discorso ricordando l'atto eroico del Damiani e inneggiando al valore italiano. Quindi il Vice Prefetto, fra l'entusiasmo di gran folla acclamante fra cui moltissimi connazionali appuntò sul petto del coraggioso l'altissima onorificenza.

I giornali locali diedero ampio resoconto della bella cerimonia che assunse elevato carattere di cordiale simpatia per gli italiani.

Congratulazioni al bravo Damiani che col suo atto onorò la Patria lontana.

### Croce Rossa Italiana

**Offerte col mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 7899.15 |
| In morte di G. Rubbazzer: | |
| Fiorista Mattioni | 2.— |
| Sartoretti avv. Antonio | 5.— |
| Scoccimarro Cesare | 5.— |
| Maestro Domenico Monticco e famiglia | 2.— |
| Famiglia Ferrucci | 10.— |
| Sorelle Scodellari e famiglia | 1.— |
| Cicutti Giuseppina di Fagagna per la presa di Gorizia | 5.— |
| Rina e Clara Zanonner in morte della zia G. Rubbazzer | 20.— |
| Totale L. | 7949.15 |

**Pro feriti in transito**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 1369.48 |
| In morte di G. Rubbazzer: | |
| Pietro Dal Dan | 2.— |
| Dal Piero Umberto | 2.— |
| Totale | L. 1373.48 |

Al Comitato somma precedente L. 33286.59, Ada Carnelutti Pischiutta di Milano in morte di Maria Pitotti 10, med. la Patria del Friuli 15. Totale L. 33311.59.

**Assistenza Civile**

**Col mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | 23952.08 |
| avv. L. C. Schiavi in morte del ten. avv. A. Felice Locatelli | 5.— |
| Sartoretti avv. Antonio | 30.— |
| In Morte di G. Rubbazzer: | |
| G. del Bianco | 2.— |
| Urbano Capsoni | 10.— |
| Dosso Giuseppe e moglie | 1.— |
| Famiglia De Pauli Sante in morte dott. Malabarba | 25.— |
| Totale L. | 24025.08 |

**Beneficenza varia**

**Offerte mezzo della Patria.**

In morte di G. Rubbazzer, ai cronici comm. Marco Volpe L. 50, Olga Zorzenon e Italia De Giusti in morte della loro padrona G. Rubbazzer 5.

Al rifugio « Bambin Gesù » Italia Sotchelotto in morte della cugina Rubazzer 2.

Alla Scuola e famiglia: Famiglia Pennato 5 in morte di G. Rubbazzer.

**L'arresto d'un girovago.** — Ieri al posto di riconoscimento dei casali Ancona, fu arrestato il girovago Urbinis Massimiliano da Povoletto.

Richiesto del passaporto oltraggiava i carabinieri di servizio, che non lo volevano lasciar passare.

**Investito dall'automobile di Luigi Barzini**

Luigi Barzini il corrispondente di guerra del « Corriere della sera » attraversava ieri verso le sei, sulla piazza Vittorio Emanuele Ad un tratto un signore che non aveva avvertito i segnali d'allarme, fu investito dalla vettura. Per fortuna non rimase travolto sotto le ruote ma soltanto trascinato per un buon tratto, e non riportò che qualche lieve ammaccatura.

**Smarrimento** — Questa mattina in via Cussignacco venne smarrito un pendolo d'argento con pietrine, mancia competente a chi lo portasse in via Cussignacco 32.

## Cronaca degli affari

**Mutamento di Ditta.** — Con atto 10 agosto corr. la Società corrente sotto la Ditta Angelo Peressini Commercio della Carta e Industria registri, è stata sciolta. Ogni attività e passività è stata dal socio Peressini Eugenio fu Angelo ceduta ed accollata al comproprietario Peressini Giovanni fu Angelo, che rimane unico proprietario della Ditta stessa, continuandola in proprio.

## Caduto eroicamente per la Patria

La morte di Mario Paroni [illegible] è annunziata, produrrà e rimanere largo compianto fra i concittadini e massime fra i giovani. Era egli conosciutissimo, come uno dei più popolari giuocatori di calcio; e spesso, nelle gare tenute a Udine e fuori, ha avuto il plauso del pubblico per la sua bravura e per la correttezza.

Egli prese parte ai combattimenti di Peuma, del Lenzuolo bianco, di Oslavia, del Sabotino, nel settore del medio Isonzo; a quello del Monte Cengio nel Trentino; ed all'ultimo del Monte S. Michele sul Carso, dove nel terzo giorno di lotta fu colpito da una palla di fucile al ventre l'8 agosto corr.

Contuttochè la ferita fosse grave, da solo andò al posto di medicazione. Da lì, veniva portato all'ambulanza chirurgica n. 5. Durante il trasporto, mai dalla sua bocca uscì un lamento; e nè quando, il 12 fu operato. Anzi, prima dell'operazione scrisse alla madre che «stava bene» e ch'era ferito solo «leggermente, ad un piede»: pietosa delicata menzogna, che rileva il grande affetto per la madre e la delicatezza dell'animo suo.

Lo stesso giorno 12 fu trasportato all'ospedaletto 102, in condizioni di estremo esaurimento; pure, a chi gliene domandava, rispondeva sempre, serenamente, di star bene e sentirsi felice di aver potuto servire la Patria per tanto tempo.

Il 14 agosto scrisse di nuovo alla madre, per farle coraggio; e le prometteva di venirla a trovare. Ma nella medesima notte, alle 2.30, senza mandare un lamento, spirava. Se ne accorsero soltanto mezz'ora dopo, quando si avvicinarono al suo letto per ripetere la prescritta medicazione; tanto era stato sereno il trapasso di lui dalla vita terrena alla gloria immortale di chi si sacrifica per la Patria.

La salma del caro giovane è sepolta nel Cimitero annesso a quell'ospedale.

I compagni d'arme dicono che Mario Paroni fu coraggioso fino alla temerità, valorosissimo, pronto sempre ad ogni sbaraglio, generoso: un eroe. Sia gloria a lui! Cresca sulla sua tomba il fiore della riconoscenza; e possa la desolata madre aver lenimento al proprio dolore nel sapere che la memoria del prode suo figliuolo sarà consacrata insieme a quella dei più forti e generosi figli d'Italia.

* *

Mario Paroni era impiegato alla Cassa di Risparmio, che volle onorarne la memoria con una generosa offerta al Comitato di Assistenza Civile.

## Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

**Savo Cine**

Un successo veramente meritato ebbe l'attraente programma di ieri. La commedia in 3 atti «Un milione di dote» fu ammirata per l'arte squisita di Gabriella Robine, per il grazioso intreccio e per la ricca messa in scena.

«La scena sottomarina» è una film di grande interesse e di assoluta attualità; la scena comica interpretata da Max Linder, trasse il pubblico alla più schietta ilarità.

L'intero programma oggi si replica dalle 17.30 alle 22 con scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

**Spettacolo Cinematografico**

Il nuovo programma per oggi e domani annuncia il capolavoro in quattro parti *Il dossier n. 7* del quale è protagonista Tullio Carminati. Il dramma è interessantissimo per l'alterna vicenda, di passioni e sentimenti.

Chiuderà la scena comica *Da gelosia a mariuolo*, interpretata da Ridolfi e Gigetta.

## Bollettino Commerciale

**Mercato di oggi**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ortaggi | | | | |
| Fagiolini | » | 25.— | a | 40.— |
| Patate | » | 10.— | a | 12.— |
| Fagioli al q.le | » | 37.— | a | —.— |
| Pomodoro | » | 15.— | a | 25.— |
| Insalata | » | 1.— | a | 1.10 |
| Peperoni | » | 80.— | a | 90.— |
| Radicchio | » | 30.— | a | —.— |
| Frutta. | | | | |
| Pesche | | 60.— | a | 1.40 |
| Pere | » | 60.— | a | —.— |
| Uva | » | 75.— | a | 80.— |
| Fragole | | 30.— | a | 35.— |
| Mele | » | 50.— | a | 60.— |
| Susine | » | 75.— | a | —.— |

## Il lavoro di rafforzamento continua disturbato dall'artiglieria.

**Comunicato Ufficiale.**

Comando Supremo 23 Agosto 1916.

Bollettino 455.

Continuano le azioni delle opposte artiglierie, dirette a disturbare reciprocamente i lavori di rafforzamento.

Batterie nemiche colpirono l'ospedale di Gorizia, ferendo alcuni militari di sanità.

Generale CADORNA

## Venti vittime

*LONDRA, 23. Rispondendo ad una interpellanza sulla esplosione della fabbrica munizioni, Ardern segretario parlamentare delle munizioni dice che sono stati ritrovati 20 cadaveri. L'esplosione [illegible] danni considerevoli ma la perdita [illegible] non è tanto grave quanto si te[illegible].* (Stef.)

# ULTIMA ORA.

## Gli Inglesi avanzano verso Ghtepval

*LONDRA, 23. Un comunicato del generale Haig dice: La guarnigione nemica di Guillemont mantiene una resistenza disperata malgrado le fortissime perdite che le infligge il nostro bombardamento. Abbiamo fatto nuovi notevoli progressi nelle vicinanze Pozieres. Abbiamo avanzato su un fronte di 1/2 miglio. Ci siamo stabiliti in un crocevia vicinissimo alla fattoria di Mouquet e abbiamo spinto avanti le nostre posizioni, sulla destra lungo la strada Pozieres-Miraumont. Abbiamo aumentato i nostri guadagni intorno al saliente della ridotta Leipzig ed avanzammo le nostre posizioni fino a circa 900 metri da Thiepval. Sono stati fatti ancora più di 100 prigionieri.* (Stef.)

## Sullo sbarco degli italiani a Salonicco

LONDRA, 23. Soltanto nel pomeriggio odierno i giornali ricevettero il permesso dalla censura di annunciare l'arrivo di contingente italiano a Salonicco insieme all'arrivo di un contingente russo. La notizia per diffondere la quale vennero fatte edizioni speciali è stata accolta con vivissima soddisfazione dal pubblico londinese tanto più che giunge come vera sorpresa nulla essendo trapelato di quanto preparavasi. Il commento generale è che la Bulgaria la quale viene a trovarsi di fronte a forze del l'intera quadruplice deve cominciare a rendersi conto della difficoltà della situazione nella quale è stata gettata dalla politica di Ferdinando. Altri ritengono che la dimostrazione e la concordia della quadruplice non deve mancare di impressionare il governo e la pubblica opinione sui paesi nemici. Uguali commenti fanno i giornali francesi. (Stef.)

## Una corazzata tedesca silurata

LONDRA, 23. L'Ammiragliato comunica: Il conte Robert Turner comandante del sottomarino *E 23* rientrato ieri dal mare nord dichiara che riuscì il mattino di sabato 16 a silurare una corazzata tedesca della classe Nassau. *L'E 23* lanciò un secondo siluro mentre la corazzata danneggiata entrava in porto scortata da 5 torpediniere e Turner crede d'aver raggiunto il suo obiettivo. E' appena necessario dire che dichiarazione già contradetta e ripetuta oggi in un telegramma da Berlino secondo la quale le torpediniere sarebbero state danneggiate e una corazzata affondata nello scontro navale avvenuto l'altro giorno è assolutamente infondata. (St.)

## Fucilazione d'una spia.

La spia Felicie Pisadi condannata dal consiglio di guerra il 15, è stata giustiziata stamane. Essa ha confessato di aver ricevuto fondi dal servizio informazioni tedesco al quale dette informazioni specialmente circa l'invio di truppe e materiale da guerra in oriente e d'aver data l'ora di partenza delle navi. (Stef.)

## I russi battono i turchi.

PIETROGRADO, 23. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito russo dice: Fronte occidentale. — La situazione è immutata.

Fronte del Caucaso. — Combattimenti in direzione di Diarbekir si sviluppano con nostro vantaggio; ci impadronimmo di considerevole territorio nemico ad ovest del lago di Van ove catturammo una intera compagnia del diciassettesimo reggimento. Ad ovest dell'Eufrate orientale prendemmo 10 ufficiali, un aiutante maggiore e 215 soldati turchi e ci impadronimmo di 4 mitragliatrici e 3 cannoni leggeri. In Persia nella regione di Ouschnoue nostri elementi sbaragliarono la cavalleria turca. Presso Kalapassova respingemmo l'avversario lontano in direzione ovest. (Stef.)

## Il comunicato tedesco segnala vittorie sul fronte balcanico.

BASILEA, 23. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. — Combattimenti a nord della Somme presero di nuovo più grande estensione. Parecchi attacchi inglesi contro la nostra linea formante saliente tra Thiepval e Pozieres non riuscirono. Perdemmo un angolo formante anche esso un saliente. A nord est di Pozieres e verso bosco Foureaux colonne d'assalto nemiche furon respinte dal nostro fuoco. Combattimenti accaniti si impegnarono per il possesso del villaggio di Guillemont nel quale l'avversario penetrò. Ne fu poi respinto. Parecchie operazioni parziali francesi tra Maurepas e Fleury non riuscirono. A sud della Somme forze francesi nuovamente impegnate attaccarono nel settore Estrees-Soyecourt. Riprendemmo con un contrattacco alcune trincee che avevamo perdute.

*Fronte orientale.* — Fronte del maresciallo Hindemburg: Sullo Stochod i russi continuarono i loro attacchi nella regione del villaggio di Ridka-Czeremozow. Nel settore di Luck Grabowka e più a sud attacchi russi generalmente non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento. Presso Pieniaki e Zwyzy l'avversario penetrò in brevi elementi di nostre trincee. Presso Zwyzyn non è stato ancora sloggiato.

*Fronte Arciduca Carlo:* Ripetuti contrattacchi nemici dalle due parti di Ostrow Ozeremosz e contro le nostre posizioni [illegible] sulle colline di Stepaski e Erata non riuscirono.

Fronte Balcanico. — Tutte le posizioni serbe a sud di Malcan[illegible] Pleinina furono conquistate. Il nostro attacco progredisce. Il nemico si lanciò al contrattacco sul Djamantgori e nella regione di Magiena fu parecchie volte respinto. Tra i laghi di Bubkovo e Tahinola le forze francesi furono respinte oltre lo Struma. Più ad est prendemmo la cresta di Smjnica-Planina. (Stef.)

## Il comunicato austriaco

BASILEA, 23. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo. Fronte arciduca Carlo: Presso Zabie e Bystrzec e nella regione del colle di Tartari parecchi attacchi russi fallirono.

Fronte Hindenburg: Nella regione di Tereszniki Pieniaki il nemico ricominciò i suoi attacchi contro l'esercito del generale Boehm Ermolli. Eccetto un piccolo elemento di trincea pel cui possesso si combatte ancora, tutte le nostre posizioni furono conservate. Sulla ferrovia Sarny-Kovel e presso Smolary il nemico perdette alcune trincee avanzate. Anche ieri sforzi russi sulla riva dello Stochod furono respinti. (Stef.)

## Il Ministro Bissolati parte per Roma

MILANO, 22. Il Ministro Bissolati è ripartito stassera per Roma col treno delle 20.50 dopo esaurito il compito propostosi di assumere informazioni nel campo dell'aviazione militare specialmente sulla costruzione di apparecchi. (Stef.)

## La costituzione degli enti autonomi

ROMA, 23. Nella seduta della commissione centrale per gli approvigionamenti, dopo il discorso dell'on. ministro Raineri che fu accolto da applausi, l'on. senatore Torrigiani ricambiò il saluto al ministro in nome della commissione, poi Vergnanini espresse la sua soddisfazione e la fiducia delle organizzazioni cooperative dei consumatori nel nuovo organismo creato dal Governo. Infine l'on. Chiesa mise in rilievo l'importanza di questioni fondamentali per la politica degli approvigionamenti sviluppando particolarmente i problemi relativi alla disciplina delle esportazioni e dei cambi ed degli accordi internazionali cogli alleati. Esaurita la discussione sulle comunicazioni della presidenza venne aperta la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno circa gli enti autonomi dei comuni. Riferì l'on. Nofri e parlarono sull'importante argomento il comm. Mazza e il dott. Zanardi sindaco di Bologna, l'on. Luciani e l'on. Poggi e il prof. don. Sturzo ai quali rispose il relatore. Fu deliberato su ordine del giorno proposto dall'on. Luciani ed accettato dal relatore on. Nofri, la compilazione di un statuto modello per facilitare la costituzione di enti autonomi pei consumi e fu dato voto favorevole al riconoscimento giuridico degli enti autonomi di Bologna e di Modena. Lo svolgimento dell'importante ordine del giorno continua. (Stef.)

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

## Ringraziamento

La famiglia [illegible] profondamente commossa per la solenne dimostrazione di simpatia e d'affetto tributato alla cara Estinta, ringrazia sentitamente le Autorità cittadine, le rappresentanze pubbliche e private, le gentili signore e tutti coloro che in qualunque modo hanno voluto partecipare al suo immenso lutto.

Dopo aver partecipato ai gloriosi fatti d'arme d'Oslavia, Sabotino, Monte Cengio, spegnevasi in un Ospedaletto da Campo, in seguito a ferite riportate sull'Isonzo

*il Caporale dei Granatieri*

## Paroni Mario fu Demetrio

*Impiegato presso questo Monte di Pietà*

Il Consiglio d'Amministrazione del l'Opera Pia ne dà il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

ANNO I. N. 76 MARTEDÌ 22 AGOSTO

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
Pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Cr. p. ... 1 per linea contata

# LA SERA
## de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensili cento 2.50

# L'ora di Salonicco è suonata.

## Gli eserciti alleati hanno preso l'offensiva generale sul fronte di Salonicco.

*PARIGI, 22. Un comunicato ufficiale dice: Esercito d'oriente. Nella giornata del 20 le forze alleate di Salonicco hanno preso l'offensiva su tutto il fronte. All'ala destra gli anglo-francesi hanno passato lo Struma ed hanno attaccato il nemico sul fronte Kivalki Kalendra-Topalova (a nord-ovest di Serres). Esse sono in contatto colla posizione fortemente tenuta dal nemico a Barakli (a otto chilometri a sud-ovest di Demir Hissar).*

*Al centro si svolgono violenti azioni di artiglieria sulle pendici a sud dei monti Belos o sulle due rive del Vardar.*

*Nella regione che si stende dal lago di Doiran fino al Vardar gli alleati hanno consolidato le posizioni occupate nei giorni precedenti. All'ala sinistra, nella regione montagnosa fra la Cerna e la Moglenika, le truppe serbe si sono impadronite delle prime trincee bulgare sulle colline di Kiburus ed hanno occupato i contrafforti di Kaimakcalar. All'estrema ala sinistra, dopo avere inflitto gravi perdite ai bulgari che sboccavano da Florina su Banika, hanno dovuto abbandonare quest'ultima località e stabilirsi sulle colline situate ad est. Il combattimento continua.* (Stef.)

## Una domanda dell'intesa al governo Greco.

**PARIGI, 22. I giornali pubblicano il seguente dispaccio in data del 20. Il ministro dell'Inghilterra Elliot e il ministro di Francia Guillemin ebbero stamane un colloquio con Zaimis relativamente alla situazione create in Macedonia dell'avanzata dei bulgari. Domandarono quali provvedimenti il governo greco intenda prendere relativamente alle popolazioni fuggenti la tutte le direzioni dinanzi agli invasori, ciò che ostacola i movimenti militari degli alleati. (Stef.)**

## Pressioni tedesche e azioni bulgare. La Rumenia costretta a decidersi.

*Berna 22.* — E' incominciata la lotta nei Balcani alla quale, coll'offensiva russa, molti attribuiscono una parte decisiva nella guerra europea. I bulgari si attribuiscono il merito dell'iniziativa, ma i limpidi comunicati del generale Sarrail dimostrerebbero il contrario. Probabilmente invece dopo un primo attacco parziale dei franco inglesi e dei serbi i bulgaro tedeschi sono passati al contrattacco.

I bulgari chiamano «dimostrativa» l'azione iniziata dall'Intesa mentre parlano della «loro offensiva che darà una buona lezione ai vaniitosi franco-inglesi». Nella lotta iniziata bulgaro e serbi hanno già avuto occasione di incrociare nuovamente le armi.

E' difficile fare previsioni sullo svolgimento delle operazioni militari nel Balcani. Noteremo solo che tutti i paesi dell'Intesa sono rappresentati a Salonicco e che truppe russe continuano a sbarcare nel porto levantino mentre l'azione prende sempre più ampie proporzioni.

Un giornale di Bucarest, *La Minerva*, scriveva ieri in un tono un po' ingenuo: «la questione del nostro intervento è tutta qui: sapere se è scoccata l'ora della Rumenia».

Dopo che è cominciata la lotta nei Balcani mentre le forze bulgaro-tedesche sono attratte nei Balcani verso Salocco, non vi è che una sola risposta se la Rumenia non entra in guerra in questo momento la sua ora è passata. Non è certo il caso di aspettare altri momenti per potere entrare con onore nella guerra europea. Si può quindi ritenere che se nelle prossime settimane la Rumenia non interviene nel conflitto europeo la sua partecipazione alla guerra è rinviata al prossimo anno.

Filippescu, il noto *leader* interventista, ha comunicato ai suoi amici che il passaggio dei russi attraverso la Dobrugia è deciso e che Bratianu alla vigilia della guerra formerà un governo di concentrazione.

Dando questa notizia rileveremo il fatto che Bratianu non è più vittima che raramente dagli attacchi degli intesisti, ma che una campagna vivacissima è fatta dai tedescofili contro di ui. Non passa giorno senza leggere nei giornali tedeschi una informazione che accenna alla necessità per la sicurezza e la tranquillità della Rumania che Bratianu abbandoni il potere. Bratianu intanto fa smentire che sia tenuto a Bucarest un consiglio di guerra con intervento dell'attacché militare russo.

Il noto deputato russofilo Costantino Mili afferma nell'Adverul che Bratianu teme che il giorno che sottoporrà alla firma reale suoi accordi colla Russia, firma che precederebbe la dichiarazione di guerra, il Re non accetti i consigli di Bratianu si che ques' ultimo sarebbe costretto a dare le dimissioni.

I tedescofili non diminuiscono naturalmente in queste settimane decisive la loro campagna.

Pietro Carp, l'ex presidente dei ministri dedica un articolo sul *Moldava* alla situazione. Il vecchio uomo di stato ammonisce Bratianu che la distruzione della monarchia degli Asburgo ed una vittoria decisiva della Russia sarebbe un disastro per la Rumenia. Lo scrittore parla di «in successo dell'offensiva franco-inglese sulla Somme» ed afferma che i giorni di Verdun sono contati. E continua:

«L'offensiva di Brusiloff è ormai trattenuta: numerose truppe austro tedesche vigilano la Transilvania nei Balcani, vi sono 80 mila bulgaro-tedeschi sotto il comando di Mackensen, numero sufficiente di soldati per trattenere Sarrail a sud ed i rumeni a nord».

I giornali bulgari ed i loro comunicati — fedeli alla tradizione — incominciano a fare rumore sulla lotta appena iniziata nei Balcani.

E' noto come Florina fu occupata dopo uno scontro con alcune pattuglie serbe che non avevano altro compito che di impedire lo spionaggio ed il contrabbando. Nella stampa e nei comunicati bulgari come nei commenti dei giornali di Vienna questo modesto successo bulgaro è diventata una vittoria. Ma stamane il comunicato di Sarrail annunzia che i combattimenti intorno a Florina continuano. Evidentemente sono giunti ai serbi rinforzi. Florina che conta circa 5 mila abitanti è situata a cinque km. a sud della frontiera serbo-greca. Ma importante è la linea ferroviaria che passa a sei o sette km. da questa cittadina che conduce da Salonicco a Monastir. Qui appunto si sta svolgendo una parte importante della lotta impegnata particolarmente tra i bulgari. Essa può decidere della sorte di Monastir.

I giornali tedeschi calcolano le forze dei serbi nei balcani a soli quattro divisioni ossia circa 65 mila uomini, e ad otto mila le truppe russe sinora sbarcate.

Le truppe russe che combattono nei Balcani sono però soldati già provati al fuoco che hanno combattuto l'anno scorso le più grandi battaglie contro i soldati tedeschi in Volinia ed in Polonia.

Nei Balcani si vanno maturando due importanti avvenimenti: l'intervento rumeno e la guerra fra l'Italia e la Germania. Le battaglie che si sono iniziate alla frontiera greco bulgara non fanno che renderli più probabili e più prossimi.

## Nuovi progressi francesi

PARIGI, 22. Il comunicato ufficiale della ore 15 dice: I francesi compirono alcuni progressi nei dintorni di Clery. Essi si impadronirono di altri due cannoni da 77 nel bosco occupato fra Guillemont e Maurepas.

A sud della Somme operazioni di dettaglio permisero ai francesi di impadronirsi di elementi di trincee a sud ovest di Seyecourt. A est di Estrès un distaccamento francese operò un riuscito colpo di mano sulle trincee dell'altopiano di Vingrey (a nord est di Soissons).

Nella notte dal 21 al 22, una squadriglia francese lanciò 79 granate sulle stazioni e le ferrovie di Ternier e di Noyon e sulle stazioni di Eaux di Pont l'Eveque e d'Appilly. Furono constatati violenti incendi. La squadriglia rientrò incolume. (Stef.)

## Combattimenti in corso fra russi ed austro-tedeschi

PIETROGRADO, 22. I combattimenti sullo Stohod inferiore sono violenti, ma non prevedesi immediatamente una grande estensione delle operazioni. A sud del Prjpiet, presso Kovel, la lotta continua con successo. Le due Jabloritza sono nelle mani dei russi. (Stef.)

## Viva lotta a Dixmude.

LEHAVRE. 22. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Durante la notte una viva lotta con bombe si è svolta a nord di Dixmude. La giornata sugli altri settori del fronte è passata calma. (Stef.)

# Il lavoro di rafforzamento continua disturbato dall'artiglieria.

## Quella nemica colpì l'ospedale di Gorizia.

**Comunicato Ufficiale**

Comando Supremo 22 Agosto 1916. Bollettino 453.

**Continuano le azioni delle opposte artiglierie, dirette a disturbare reciprocamente i lavori di afforzamento.**

**Batterie nemiche colpirono l'ospedale di Gorizia, ferendo alcuni militari di sanità.**

Generale CADORNA

## Il Re a Gorizia

Si ha da Gorizia in data 20:

Stamane il Re è stato a Gorizia. Anche stanotte le artiglierie austriache avevano bombardato con accanimento il ponte di Lucinico, ma il Sovrano è entrato in quella città passando da quel ponte che i cannoni austriaci molestano sempre col loro tiro.

L'automobile reale ha imboccato il Corso, oggi chiamato Vittorio Emanuele, e alla fine della strada il Re è sceso, e ha proseguito a piedi fino al Municipio. Là lo attendeva il Commissario Militare Maggiore Sestilli, e il segretario D.r De Vecchi.

La notizia dell'arrivo del Sovrano si diffondeva rapidamente in città. Le porte e finestre delle case si popolavano di visi curiosi, attenti che cercavano di vedere il Re. Le signorine che al Municipio si occupano della distribuzione dei buoni viveri, hanno improvvisata una calda e simpatica dimostrazione al grido festoso di: «Viva il Re nostro! Viva l'Italia nostra!» Poi la dimostrazione si è estesa per le vie della città e il grido gioioso è corso rapidamente tra la folla di soldati e di borghesi. Gli applausi hanno seguito Vittorio Emanuele III fino al Castello. Egli, ogni tanto, si formava, salutava con un gesto amichevole, prendeva fotografie.

Il Re si è informato con amore di quanto è stato fatto e si fa per la rinascita di Gorizia, in vantaggio della popolazione civile. Di tutto si è interessato e lieto di tutto ciò che rapidamente si è saputo fare, ha avuto parole di vivo compiacimento per le autorità.

La visita del Sovrano, che si è trattenuto assai lungamente, è stata salutata con entusiasmo, benedetta come un pegno di fede, di speranze immutabili della nuova Italia.

Il Sovrano, riscendendo dal Castello, è passato per la Piazza Grande, ove un folto gruppo di persone applaudiva calorosamente.

Poi, l'automobile ha lasciato la città, salutata da un fitto sventolio di fazzoletti e di cappelli.

## Le dichiarazioni del ministro Ariotta sul convegno di Pallanza

Intervistato da un giornalista, il ministro Ariotta ha dichiarato che gli accordi conclusi sono certamente importanti, nel senso che resta dileguata l'apprensione che pesava sul nostro paese come un incubo di rimanere in qualche momento sprovvisti di carbone. Gli uomini di governo della Gran Bretagna, malgrado le vere e reali difficoltà che lo stato di guerra ha arrecato a quella grande nazione, come a tutte le altre impegnate nella lotta gigantesca, ci hanno assicurato il quantitativo di combustibile non soltanto necessario alle nostre ferrovie, alla marina da guerra e da commercio e agli stabilimenti che lavorano per munizionamento, ma anche la quantità indispensabile per tutte indistintamente le nostre industrie.

Tutto il carbone importato, in seguito agli accordi presi, verrà sotto il controllo dello stato che sarà il diretto distributore in rapporto ai bisogni accertati di ciascun consumatore e a prezzo unico per tutti. Cesserà quindi il timore di vedere praticati a danno dei piccoli e dei deboli e di località lontane dai grandi centri prezzi di assoluta prepotenza commerciale per questa materia che costituisce veramente una fra le prime necessità della vita odierna.

## Per i militari invalidi

*Roma* 22. — Con decreto luogotenenziale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* vengono promulgate alcune disposizioni urgenti a favore dei militari ciechi, mutilati, storpi, cioè invalidi causa la guerra. Finchè non sia provveduto con apposita legge, i militari mutilati, storpi, ciechi o comunque invalidi in conseguenza della guerra, avranno l'assistenza sanitaria da parte dell'Amministrazione militare fino a che non siano guariti dalla lesione primitiva o se storpi non abbiano raggiunto quel grado di restaurazione funzionale che assicuri il ricupero del massimo possibile di capacità lavorativa. Al termine della cura medica, i militari predetti, appena le loro condizioni generali ne consentano il trasporto, saranno trasferiti dagli ospedali militari a speciali reparti di cura espressamente istituiti. I militari invalidi i quali non abbiano mezzi sufficienti per provvedere del proprio alla loro rieducazione, saranno trasferiti nel più breve termine possibile negli istituti e nelle scuole di rieducazione professionale esistenti o da istituire. Durante la permanenza nei reparti suddetti e anche dopo la loro ammissione agli istituti e alle scuole di rieducazione professionale, riceveranno dall'Amministrazione militare fino alla data di decorrenza del congedo assoluto e pur rimanendo a carico dell'Amministrazione stessa la spesa di cui all'art. 7, uno speciale assegno giornaliero di lire 3.80 per i marescialli maggiori, lire 2.80 per i marescialli capi, lire 1.80 per i marescialli, lire 0.80 per i sergenti maggiori o sergenti, lire 0.20, per i caporali maggiori, caporali e soldati, cessando per tutti i militari predetti ogni altro assegno.

Anche per gli ufficiali, l'Amministrazione militare terrà a proprio carico la spesa per la degenza dei medesimi nelle scuole stesse, o fino alla data di decorrenza della pensione, se questa sarà posteriormente alla scadenza dei sei mesi. Gli assegni ordinari del grado saranno corrisposti fino alla decorrenza del congedo assoluto, se si tratta di ufficiali di complemento o militari territoriali o fino alla decorrenza della pensione se si tratta di ufficiali effettivi o di riserva. Le spese per gli apparecchi provvisori e per un apparecchio definitivo saranno a carico dell'Amministrazione.

## La preparazione sul fronte inglese.

LONDRA, 22. Un comunicato del generale Haig dice: Presso la fattoria di Mouquet i tedeschi hanno tentato su piccola scala un attacco che è stato subito respinto. Nel rimanente vi è poco da segnalare, eccetto che l'attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra è stata violentissima.

Il fuoco dell'artiglieria britannica è stata molto efficace. Le trincee tedesche a sud di Thieval sono state fortemente danneggiate e in una batteria tedesca è scoppiato un incendio che ha infuriato per qualche tempo.

Le nostre artiglierie hanno costretto un pallone ad atterrare.

A sud di Loos abbiamo molto migliorato la situazione locale, mercè la fortunata esplosione di una mina.

Gli aeroplani britannici continuano a lanciare con successo bombe sugli accampamenti nemici; e ciò, oltre ai servigi che rendono alla artiglieria. Ieri un nostro velivolo non è ritornato. Gli aeroplani nemici hanno manifestato oggi una maggiore iniziativa di quella abituale e alcuni di essi si sono avventurati al disopra delle nostre linee. (Stef.)

## La riforma della legge elettorale.

LONDRA, 22. La camera dei Lordi ha approvato in seconda lettura il Bill relativo alla riforma della legge elettorale. La seduta è stata indi -olta. (Stef.)

## I commenti della guerra francese.

PARIGI 22. Durante la giornata consolidamento o preparazione sul fronte della Somme. Gli inglesi hanno facilmente respinto tre attacchi tedeschi al bosco di Foureaux. Nel settore francese ci siamo mantenuti nel bosco di cui ci siamo impadroniti fra Maurepas e Guillemont, ove abbiamo preso un importante materiale tra cui sei cannoni da 77. Abbiamo bombardato efficacemente le posizioni nemiche, senza azioni di fanteria.

A Verdun i tedeschi hanno pronunciato un violento ritorno offensivo su Fleury; ma, nonostante l'impiego dei liquidi infiammanti, sono stati impotenti a cacciarcene; noi abbiamo respinto gli assalti ed inflitto al nemico gravi perdite.

La battaglia di Verdun entra oggi nel settimo mese. La bandiera francese sventola sempre sulla cittadella che il nemico credeva di occupare colla sua fulminea irruzione. Dopo 183 giorni, la lotta, sul fronte di Verdun, continua nella sua gloriosa funzione; soltanto più tardi si conoscerà l'ampiezza dei servizi di primo ordine che avrà reso per la condotta generale della guerra la resistenza dell'esercito di Verdun.

Il fronte balcanico, che era da lunghi mesi assopito, si è bruscamente svegliato; il generale Serrail ha sferrato il 20 corr. l'offensiva generale delle forze alleate. I bulgari lo avevano prevenuto in alcune ore; ma i loro combattimenti di ricognizione sembrano costituire una dimostrazione destinata piuttosto ad influenzare certi neutri che ha perseguire uno scopo veramente militare. Non avviene la stessa cosa per quanto riguarda l'offensiva degli alleati. All'ala destra e al centro è l'avversario che noi attacchiamo, mentrechè all'ala sinistra è l'avversario che attacca noi. Le azioni attuali non sono che il preludio di più grande stile. (Stef.)

## Il comunicato germanico parla di grandi attacchi.

BASILEA, 22. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale fronte occidentale dice: a nord della Somme parecchi attacchi di fanteria nemica da Avillers e Pozieres ad ovest del bosco di Foureux e sulla strada Clery-Mariecourt e attacchi con granate a mano presso Maurepas non riuscirono. Alla destra della Mosa un tentativo di attacco del nemico a nord ovest dell'opera di Thiaumont, fu impedito dal fuoco della nostra artiglieria. Numerose operazioni di distaccamento in ricognizioni nemici non riuscirono. Operazioni di pattuglie tedesche riuscirono a nor est di Overielles presso Festoubert e presso Embernmil. In Argonne viva attività reciproca di mine. Sulla collina di Combres abbiamo distrutto posizione nemica per mezzo di mine. (Stef.)

## Le operazioni degli alleati nell'Africa Orientale.

LONDRA, 22. Un comunicato ufficiale sulla operazione dell'Africa orientale tedesca dice:

Al cadere della notte del 16 la colonna del generale Hoskin proveniente dalla direzione di Monte Nguru prese contatto con forte distaccamento di truppe nemiche difendenti i guadi del fiume Wami sulla strada Nrogolo. Il combattimento continuò fino alla notte del 17, il nemico allora si ritirò e gli inglesi occuparono all'alba del 18 i passi del fiume ove ora costruirono ponti.

Nel frattempo il generale Boero Vanderventer avanzandosi rapidamente da Niapua verso est, inflisse perdite ai tedeschi presso la stazione di Kidete sulla ferrovia centrale e inseguendo i tedeschi attraverso la staz. di Nsagura si avvicina ora a Kilossa.

Più ad est la colonna britannica si impadronì presso Mandera dei passi del fiume Wami e dopo aver rilevato il 15 le truppe navali occupanti Bagamoyo marcia ora verso Daressalam col concorso della marina operante su litorale. (Stef.)

## Il "Re Sole„ e il Kaiser Vice Dio

Un interessante studio psicologico ha pubblicato l'egregio nostro amico professore Gellio Cassi nella Rivista d'Italia, e quindi in opuscolo: « *Grandezza e prepotenza; il Kaiser raffrontato col Re Sole* », uno studio che si legge con il più vivo interessamento e profitto.

« Per bene esaminare le cause, — così comincia — per comprendere lo svolgimento e per dedurre, nei limiti del possibile, conseguenze non capricciose ma fondate e serene circa l'attuale conflagrazione europea, occorre porla in confronto con uno dei più grandiosi conflitti mondiali. Quale sarà esso?

« Non è la lenta, secolare lotta del romanesimo sulla barbarie dell'occidente, sull'anarchia dell'oriente. Non è lo sfogo meraviglioso compiuto dall'imperialismo napoleonico, il quale mirava con l'egemonia francese a tutelare i sacri principi dell'ottantanove il tentativo d'affermare sul continente e sui mari la supremazia teutonica trova riscontro unicamente nella politica personale di Luigi XIV, in quella politica che, abbandonate le gloriose tradizioni del Richelieu e del Mazarino (di stabilire cioè l'equilibrio europeo minacciato dalla potenza degli Asburgo), tendeva ad imporre l'egemonia borbonica europea. Che importa se la Francia d'allora apparteneva all'*ancien régime* e la Germania d'oggi è retta a Governo costituzionale, quando il popolo tedesco è tutt'uno col *Kaiser* com'era la monarchia borbonica col Re sole, quando i disegni imperialisti di Guglielmo e della sua gente sono una resurrezione delle mire ambiziose del Gran Re? »

E, iniziata così la serie dei raffronti, l'autore molto chiaramente la prosegue, avvicinando le circostanze più tra di loro somiglianti. La Francia, durante il lungo regno di Luigi XIV era giunta all'apogeo della floridezza, del sapere, della potenza; e l'imperio del Re era divenuto un male inevitabile alle altre nazioni » e « se egli avesse voluto, tale imperio sarebbe divenuto volontario; bastava che i popoli fossero stati trattati con giustizia e moderazione; il che non avvenne. » Anche la Germania, oggidì, avrebbe potuto conseguire l'imperio d'Europa e del mondo, se non avesse calpestato ogni principio di giustizia. I fatti occorsi dopo il luglio 1914 han rivelato al mondo di quanta forza sia capace il popolo germanico, ma ci han parimente convinti che il senso civile non ha lasciato numerose traccie sui discendenti degli antichi nemici di Roma ».

Sono veramente curiosissimi e degni di attenzione, i caratteri di somiglianza fra i due monarchi, abilmente posti in rilievo dal prof. Cassi. « La teoria del diritto divino fu tratta alle estreme conseguenze e il Lamoignon così un giorno si rivolse a Luigi XIV: — il Parlamento vi considera quale un'imagine vivente della Divinità! — Quant'è diverso il concetto che il *Kaiser* ha di sè e della gente ch'egli incarna? Chi non ricorda, i suoi discorsi esaltanti il popolo tedesco? La divinità è spesso invocata: essa ha affidato a lui solo l'altissimo ufficio di redimere, per mezzo di quel popolo, l'Europa; e per redimerla, bisogna assoggettarla. Allo stesso fine mirava il Re Sole, che però non giunse alle aspirazioni esagerate del germanesimo... ».

Ma fra i due sovrani — come fra i due popoli — non vi sono soltanto punti molteplici di somiglianza. L'autore osserva anzi, ad un certo punto, che il parallelo mette al nudo il contrasto vivissimo fra il carattere storico di Luigi e quello di Guglielmo, l'abisso che in ogni tempo separò le due nazioni, lo stesso che divide la latinità dal germanesimo. Nel Re sole l'ideale della grandezza, *nel Kaiser* l'esaltazione della forza; la Francia del Seicento mirò alla potenza, la Germania d'oggi finì col far sua legge la prepotenza; son due quadri, opera della stessa mano, ma sullo sfondo del primo s'innalza e sfavilla la reggia di Versailles, nell'altro s'erge cupa e minacciosa la caserma prussiana.

* * *

Lo studio si svolge per una quarantina di pagine, sempre interessantissimo. Da esso scaturisce un'analogia di fatti che davvero sorprende; e se non autorizza a presagire il risultato finale della presente conflagrazione, tuttavia riesce di guida anche da questo lato, come con grande chiarezza l'autore viene deducendo nella conclusione. Egli crede che l'attuale conflitto, che ha tanta affinità con la gara tra i Borboni e l'Europa, si chiuderà certo con un risultato analogo. Vincere significherebbe, per gli imperi centrali, schiacciare gli avversari e disporre delle sorti del continente e del mondo. Per noi la vittoria consiste nel ristabilire l'equilibrio, nel costringere la Germania ad accettare un posto non al di sopra, ma a fianco delle altre potenze, com'ebbe a dichiarare l'on. Salandra in Campidoglio, allorchè rispose con dignità e fermezza ai volgari insulti del cancelliere di Guglielmo... Tocchi pertanto ai due sovrani della media Europa ciò che toccò a un tempo al superbo Luigi XIV! Il mondo attende che le [illegible] segno d'un imperiale [illegible] come due sorelle [illegible] una forma unione di principi e popoli fo[illegible] oltre le fantasie del Re Sole. Questo il mio pensiero confortato dalla storia, questo il mio augurio! »

# CRONACA PROVINCIALE

### S. DANIELE

#### Gara di tiro a segno.

Ieri nel poligono sociale in via del Rrepudio ebbe luogo la gara di tiro a segno, alla quale erano ammessi solamente i giovani che avessero frequentate le prescritte lezioni settimanali. Molti furono i volonterosi: ecco il risultato:

I. premio Verzegnazzi Guido, punti 76 med. d'arg. grande; II. pr. Barbari Enrico p. 71 id. media; III. pr. Corradini Vasco p. 60 id.; IV. Merlino Guglielmo p. 58 id.; V. Feruglio Armando p. 4? id.; VI. pr. Bortolotti Galliano p. 48 id.; VII. pr. Tositti Pietro p. 48 diploma.

La consegna delle medaglie venne fatta sul campo di tiro dal rappresentante la presidenza sig. Asquini Nino e dal cav. cap. Taboga Guglielmo.

E veramente da lodarsi l'organizzazione e l'opera intensa e amorevole del cav. cap. Taboga.

Le spese incontrate furono interamente sostenute dalla Società stessa di Tiro a segno.

# CRONACA CITTADINA

### Il successo finanziario dello spaccio comunale di ortaggi e di frutta

Abbiamo ricevuto copia del bilancio della gestione dello spaccio comunale d'ortaggi e frutta nel periodo dall'11 al 20 agosto 1916, e cioè durante l'abile ed assidua direzione dell'ing. Cudugnello ora dimissionario per le note ragioni dalla carica di presidente della Commissione per i provvedimenti annonari.

Da tale bilancio rileviamo i seguenti estremi:

| | | |
|---|---|---|
| **Attivo** | | |
| Consistenza mobiliare e spese d'impianto | L. | 1050.10 |
| Inventario generi di vendita (al costo) | | 1704.90 |
| Sopravvenienze attive | | 41.36 |
| Cassa | | 4425.09 |
| Totale attivo | L. | 7201.45 |
| **Passivo** | | |
| Capitale ricevuto dal Comune | L. | 5000.00 |
| Debiti: a) per spese d'impianto | | 626.00 |
| b) per merci ed altro | | 1412.51 |
| Ammortamento gravante la decade (quota media annua 148 0/0) | | 40.47 |
| Totale passivo | L. | 7078.98 |
| Utile netto della gestione di 10 giorni | L. | 122.47 |

Udine, 20 agosto 1916.

*Ing. E. Cudugnello*
*Boscolo Felice.*

Per il Comune:
*Dott. E. Borghese*, assessore
*Il V. rag. Copo*
*L. Mulinari*

Se si pensi che il primo giorno la vendita fu quasi nulla per evitare ingombro di pubblico durante l'allestimento definitivo dello spaccio, e che l'utile netto di L. 122.47 è già epurato anche dallo stipendio del direttore in L. 133, si ha un profitto complessivo di L. 255.47. Ne viene di conseguenza che un privato, il quale aprendo un negozio avvesse praticato gli equi prezzi dello spaccio comunale avrebbe avuto un utile di circa 28 lire al giorno.

### Il nuovo orario della tramvia Udine-Tricesimo

Abbiamo ieri pubblicato che sono state riattivate tutte le corse sospese della tramvia elettrica Udine Tricesimo. L'orario è perciò regolato come segue:

Partenze da Udine alle ore: 6, 7.50, 8.34, 9.30, 10.18, 11.10, 12.10, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.20, 19.10, 20.10, 21.

Partenze da Cassacco alle ore: 6.46, 12.38, 13.36, 17.10, 18.10

Partenze da Tricesimo alle ore: 5.5, 7.2, 8.40, 9.32, 10.25, 11.12, 12.50, 13.48, 14.39, 15.28, 16.22, 17.24, 18.24, 19.15, 20.12, 21.

### La morte gloriosa di un ufficiale concittadino

E' pervenuta al sindaco — che ne informò con patriottica lettera di condoglianza la famiglia dimorante in via Sacile n. 8 — la notizia della morte gloriosa del sottotenente Addo Gozzi, del Genio minatori.

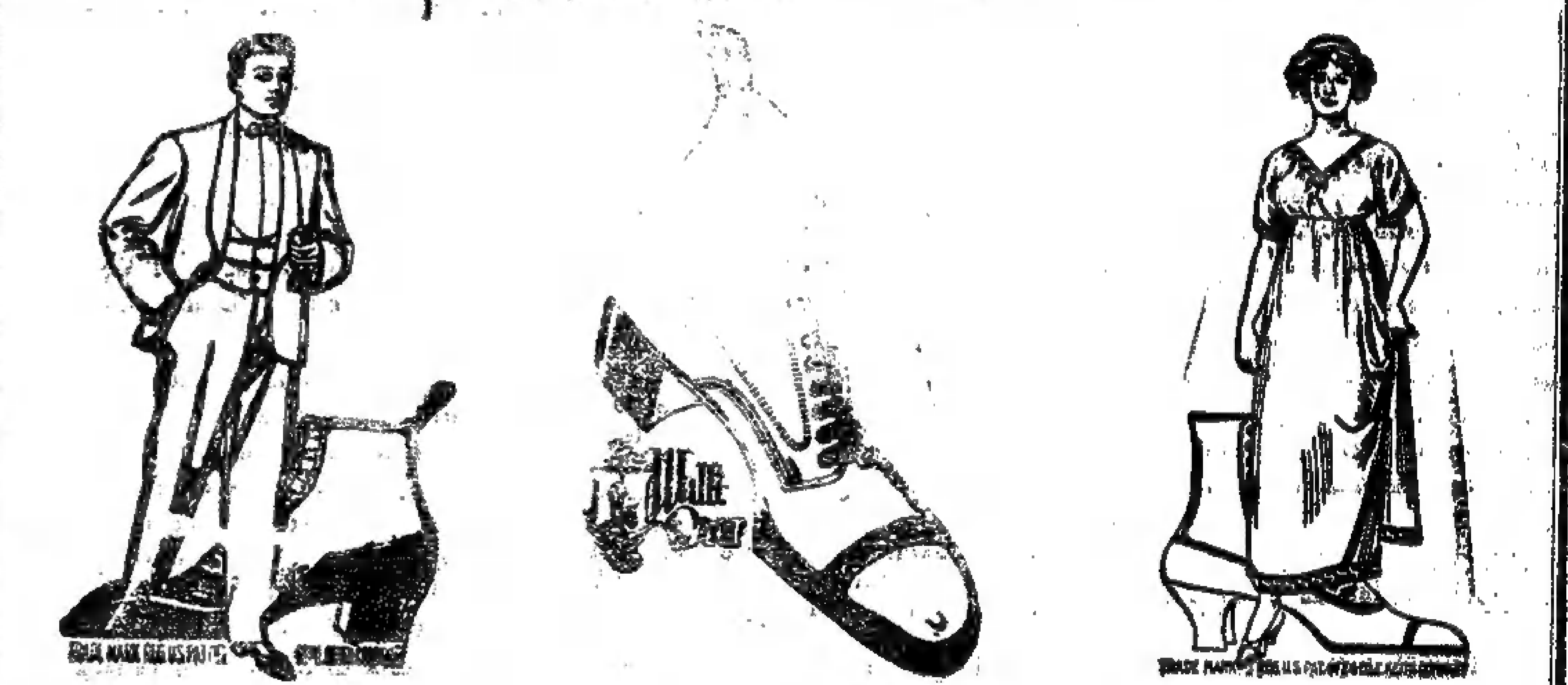
Il valoroso ufficiale non ancora ventenne, cadde sul Mrzli colpito da granata austriaca.

Ai genitori angosciati ma fieri del sublime olocausto, alla sorella e agli altri congiunti le nostre condoglianze.




Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.
VENDITA INGROSSO










UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO